



## SC 420 P

### SCHEDA TECNICA

Massetto a base cementizia, ad essiccazione tradizionale e ritiro controllato, per pavimenti interni ed esterni, pompabile a macchina



Pavimentazione  
interni/esterni



Sacco



Silo



A mano



A macchina

### Vantaggi

- Pratico e di facile messa in opera
- Buone resistenze meccaniche

### Composizione

SC 420 P è un premiscelato secco composto da cemento e sabbie selezionate.

### Fornitura

- Sfuso in silo
- Sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 25 kg

### Impiego

SC 420 P è un massetto cementizio a consistenza semi-umida, utilizzato come strato di ripartizione di carico, in ambienti interni ed esterni, per la posa di rivestimenti in legno, resilienti (linoleum, PVC, moquette, LVT, gomma ecc.), materiali lapidei e piastrelle in ceramica.

Rispetta le indicazioni delle principali norme di posa (UNI 11493-1, UNI 11371, UNI 11714-1, ecc).

### Preparazione del fondo

Il piano di posa deve essere libero da corpi estranei, meccanicamente resistente, dimensionalmente stabile, stagionato, asciutto e pulito.

Per la realizzazione di massetti di tipo desolidarizzato o galleggiante, prima della messa in opera del massetto, supporti irregolari o con dislivelli rilevanti vanno livellati e portati in quota, con uno strato di compensazione utilizzando prodotti tipo FASSAFLOOR LIGHT 300 o CALCESTRUZZO CELLULARE; nello strato di compensazione dovrà essere annessa anche l'eventuale impiantistica idraulica o elettrica presente.

### Massetto ancorato (Spessore minimo di 2 cm)

Accertare che il fondo, oltre a rispettare i requisiti appena sopra elencati, sia anche pulito privo di oli, cere, vernici o qualsiasi altro elemento che possa compromettere l'adesione al fondo.

Predisporre, lungo le pareti perimetrali e gli elementi in elevazione, un nastro di materiale comprimibile dello spessore di 0,5-1 cm e applicare con pennello una boiaccia cementizia di ancoraggio per favorire l'adesione; questa boiaccia è ottenuta impastando FASSACEM con il lattice AG 15, diluito con acqua in rapporto 1:3. Effettuare la posa del massetto con la tecnica del "fresco su fresco".



### **Massetto desolidarizzato (Spessore minimo di 3,5 cm)**

Procedere alla stesura di un freno vapore (spessore in funzione del valore di  $S_{e,}$  strato d'aria equivalente, richiesto) su tutta la superficie della gettata, avendo cura sia di sormontare le giunzioni per almeno 10-15 cm che di far rimontare il foglio sulle pareti alla stessa altezza della banda comprimibile; sigillare tutte le giunzioni con nastro adesivo resistente all'umidità.

Predisporre, lungo le pareti perimetrali e gli elementi in elevazione, un nastro di materiale comprimibile dello spessore di 0,5-1 cm ed alto almeno quanto la quota finita della pavimentazione, comprensiva di rivestimento di finitura.

Sia nel caso di massetti ancorati che in quello di massetti desolidarizzati si può inserire una rete elettrosaldata a circa metà dello spessore del massetto (vedi paragrafo "Avvertenze").

### **Massetto galleggiante**

Per massetti su sistemi di isolamento termico o acustico, tipo SILENS STA 10, applicare scrupolosamente i materiali isolanti, attenendosi alle indicazioni di posa dei produttori e per quanto riguarda gli isolanti acustici alla norma UNI 11516 "Indicazioni di posa in opera dei sistemi di pavimentazione galleggiante per l'isolamento acustico".

Se necessario, procedere alla stesura di un freno vapore (spessore in funzione del valore di  $S_{e,}$  strato d'aria equivalente, richiesto) su tutta la superficie della gettata, avendo cura sia di sormontare le giunzioni per almeno 10-15 cm che di far rimontare il foglio sulle pareti alla stessa altezza della banda comprimibile; sigillare tutte le giunzioni con nastro adesivo resistente all'umidità.

Predisporre, lungo le pareti perimetrali e gli elementi in elevazione, un nastro di materiale comprimibile dello spessore di 0,5-1 cm ed alto almeno quanto la quota finita della pavimentazione, comprensiva di rivestimento di finitura.

Lo spessore del massetto dovrà essere dimensionato in funzione della comprimibilità, dello spessore dell'isolante, della destinazione d'uso finale e della tipologia di rivestimento utilizzato.

Inoltre, è consigliabile posizionare una rete elettrosaldata all'interno del massetto (vedi paragrafo "Avvertenze").

### **Lavorazione**

Per la miscelazione del prodotto, utilizzare:

- mescolatore orizzontale tipo FASSA MEC 30 TRIFASE;
- mescolatore automatico a pressione;
- betoniera;
- miscelatore planetario.

Regolare l'acqua in modo da ottenere un impasto di consistenza "semi-umida". Il corretto dosaggio d'acqua consiste nell'aggiungere all'impasto un contenuto di liquido sufficiente a permetterne la compattazione; dosaggi d'acqua maggiori allungano i tempi di essiccazione del prodotto, mentre dosaggi inferiori possono causare fenomeni di "bruciatura" del prodotto. L'utilizzatore dovrà valutare il corretto dosaggio d'acqua in funzione del tipo di miscelazione impiegato e delle condizioni termo-igrometriche di cantiere.

È possibile additivare il massetto con fibre alcali-resistenti FIBER MST 20; si consiglia un dosaggio da 1 a 3 kg/m<sup>3</sup> in funzione del grado di rinforzo che si desidera conferire al massetto ed in accordo con le indicazioni di progetto.

Realizzare le fasce di livello, gettare in opera il materiale, quindi eseguire le operazioni di livellamento, staggiatura, compattazione e frattazzatura con accuratezza per evitare fenomeni di "bruciatura" dello stesso, con conseguente decadimento delle resistenze meccaniche. Nel caso si debbano realizzare spessori elevati, gettare il massetto a strati provvedendo a compattare bene singolarmente ogni strato. In presenza di tubi o guaine si deve provvedere all'inserimento di una rete metallica, garantendo al di sopra di essi uno spessore idoneo. Il massetto ben compattato viene quindi rifinito con frattazzo di plastica o con macchina a disco rotante. La superficie deve compattarsi fino a raggiungere una superficie a poro chiuso senza nessuna risalita d'acqua.

In caso di sospensione dei lavori realizzare la ripresa di getto inserendo nel massetto, tagliato perpendicolarmente, una rete d'armatura o spezzoni di tondino in ferro e collegando i getti con una boiaccia di ancoraggio ottenuta impastando FASSACEM con il lattice AG 15, diluito con acqua in rapporto 1:3 oppure con FASSA EPOXY 300, adottando in entrambi i casi la tecnica del "fresco su fresco".

Per la posa di rivestimenti ceramici o lapidei si consiglia il nostro adesivo AZ 59 FLEX, AT 99 MAXYFLEX, SPECIAL ONE, AD 8 impastato con FASSACOL LATEX S2 oppure, nel caso in cui ci sia la necessità di ricorrere a prodotti a presa rapida, RAPID MAXI S1.

Per la posa di un rivestimento in legno si consiglia il nostro adesivo ADYWOOD 2K, adesivo bicomponente epossipoliuretano oppure ADYWOOD MS, adesivo monocomponente silanico per la posa di pavimenti in legno.

Per la posa di un rivestimento resiliente si consiglia il nostro adesivo ADYTEX RS, adesivo monocomponente acrilico oppure ADYTEX 2K, adesivo epossipoliuretano ad elevate prestazioni.

La scelta dell'adesivo avverrà in funzione del formato e della tipologia di rivestimento prevista.

In ogni caso, procedere alla fase di posa del rivestimento solo dopo aver verificato l'idoneità del supporto secondo le norme di posa vigenti.



## Giunti/massima superficie senza frazionamento

- Sul massetto dovranno essere realizzati dei giunti di frazionamento (almeno 1/3 dello spessore); in linea di principio i giunti devono suddividere la superficie in maglie quadrate o rettangolari, e vanno pertanto realizzati in corrispondenza di aperture nelle pareti, sporgenze o ambienti di geometria irregolare (tipo "L" o "U" ecc.).
- I giunti saranno realizzati tagliando il massetto durante la messa in opera senza interrompere l'eventuale rete di rinforzo annegata nel massetto; la rete dovrà essere interrotta in presenza di giunti strutturali.
- In ambiente interno, la superficie massima senza interruzioni deve essere di circa 40 m<sup>2</sup>.
- In ambiente esterno, la superficie massima deve essere in accordo con le norme di posa vigenti.
- I giunti strutturali dovranno essere riportati sul massetto.

Per la dislocazione dei giunti in presenza di particolari geometrie è opportuno attenersi alle indicazioni del progettista o consultare l'Assistenza Tecnica Fassa ad [area.technica@fassabortolo.it](mailto:area.technica@fassabortolo.it).

## Avvertenze

- Prodotto per uso professionale.
- Consultare sempre la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo.
- Il prodotto fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Normalmente una temperatura di +5°C viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per un buon indurimento del prodotto. Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto 0°C il prodotto ancora fresco o anche non indurito sarebbe esposto all'azione disgregatrice del gelo.
- Evitare la posa di SC 420 P a temperature superiori ai +30°C.
- Evitare correnti d'aria e forte irradiazione solare durante le prime 48 ore dalla posa (consigliato nel periodo estivo l'utilizzo su tutte le aperture di teli schermati scuri). Dal terzo giorno aerare i locali per favorire l'indurimento e per ottenere un'essiccazione ottimale del massetto.
- Nelle riprese di getto inserire sempre una rete elettrosaldata o spezzoni di tondino in ferro.
- Posare i pavimenti in legno, resilienti e laminati solo dopo essersi accertati con igrometro al carburo che l'umidità sia  $\leq 2\%$  (in conformità a quanto previsto dalle norme UNI 11371 e UNI 11515-1).
- Posare i rivestimenti lapidei solo dopo essersi accertati con igrometro al carburo che l'umidità sia  $\leq 3\%$  o il  $\leq 2\%$  per materiali sensibili all'umidità (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 11714-1).
- La misurazione dell'umidità residua con igrometro al carburo deve avvenire in un massetto in cui sia presunto un contenuto di umidità inferiore al 3%, introducendo nella bottiglia un campione di 50 grammi ed una fiala di carburo di calcio. La lettura dovrà essere effettuata sulla scala relativa ai 50 grammi, oppure tramite le apposite scale di conversione in dotazione allo strumento, dopo 20 minuti dall'inizio della prova. Gli strumenti di tipo elettrico possono fornire dei valori poco precisi.
- La posa a regola d'arte di una pavimentazione in ceramica su di un qualsiasi massetto a base cementizia, deve avvenire con un contenuto di umidità residua  $\leq 3\%$  (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 11493-1).
- Per la realizzazione di massetti di tipo desolidarizzato su freno vapore, destinati alla successiva posa di rivestimenti a basso spessore in genere e/o di tipo resiliente, lo spessore minimo dovrà essere di almeno 4 cm (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 11515-1) con l'impiego di una rete metallica di armatura posta nella mezzera del massetto.
- Si ricorda che per la posa di rivestimenti sensibili all'umidità (legno, resilienti, ecc.), lo strato separatore deve possedere un S<sub>d</sub> (spessore dello strato d'aria equivalente) conforme alle prescrizioni delle rispettive norme di posa.
- In funzione di destinazione d'uso, spessore utile, comprimibilità di materiali isolanti, geometrie delle superfici e tipologia di rivestimento, può essere valutato l'utilizzo di una rete elettrosaldata all'interno del massetto. Indicativamente la rete avrà maglie da 50x50 mm con spessore del tondino di 2 mm e dovrà essere interrotta all'altezza dei giunti di dilatazione.
- In aggiunta a quanto indicato nel paragrafo "preparazione del fondo" precisiamo che massetti di tipo ancorato possono essere realizzati esclusivamente su supporti sani, compatti, privi di fessure e con umidità residua inferiore a quella richiesta per la posa del successivo rivestimento previsto.
- Per la realizzazione di massetti in esterno, lo spessore del giunto perimetrale dovrà essere indicato dal progettista e comunque non dovrà essere inferiore ai 10 mm.

**SC 420 P deve essere usato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei, fatta eccezione, per il lattice AG 15 e le fibre FIBER MST 20.**

## Conservazione

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 12 mesi. Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.



## Qualità

SC 420 P è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.

## Dati Tecnici

Peso specifico della polvere	ca. 1.500 kg/m <sup>3</sup>
Spessore minimo di applicazione	2 cm ancorato
	3,5 cm desolidarizzato
Granulometria	< 3 mm
Acqua di impasto	6,5-8,0%
Resa (variabile in base al grado di compattazione)	19 kg/m <sup>2</sup> con spessore 10 mm
Densità del prodotto indurito (variabile in base al grado di compattazione)	ca. 2.050 kg/m <sup>3</sup>
Lavorabilità a +20°C	ca. 60 minuti
pH	Alcalino
Tempo di essiccazione indicativo a +20°C e 65% U.R.	10 gg/cm per i primi 4 cm di spessore; 2 settimane / cm per ogni ulteriore cm; a temperature più basse e/o U.R. più alte i tempi di asciugatura aumentano
Coefficiente di conducibilità termica (ISO 10456)	$\lambda = 1,35 \text{ W/mK}$ (valore tabulato)
Calore specifico (ISO 10456)	1 KJ/(kg·K) (valore tabulato)
Fattore di resistenza alla diffusione del vapore acqueo (ISO 10456)	60 campo umido, 100 campo secco (valore tabulato)
Reazione al fuoco	A1fl
Resistenza a sollecitazioni parallele al piano di posa (UNI 10827)	$\geq 1,6 \text{ N/mm}^2$
Resistenza a flessione a 28 gg (EN 13892-2)*	$\geq 5 \text{ N/mm}^2$
Resistenza a compressione a 28 gg (EN 13892-2)*	$\geq 25 \text{ N/mm}^2$
Pedonabilità a +20°C	ca. 24 ore
Conforme alla Norma EN 13813	CT-C25-F5

\* I provini per le resistenze meccaniche e la conducibilità termica vengono preparati in condizioni di laboratorio, con apposita procedura in accordo con la normativa di riferimento (EN 13892-1), al fine di ottenere la massima compattazione possibile.

## Certificazioni e protocolli di sostenibilità ambientale

Classificazione GEV	GEV EMICODE EC 1 <sup>Plus</sup> - a bassissime emissioni
---------------------	---

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare il servizio di Assistenza Tecnica del proprio paese di riferimento (IT: area.technical@fassabortolo.com, ES: asistencia.technical@fassabortolo.com, PT: assistencia.technical@fassabortolo.com, FR: bureau.technique@fassabortolo.fr, UK: technical.assistance@fassabortolo.com).

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.